
Diocesi: Piacenza-Bobbio, da febbraio percorsi di sostegno per elaborare il lutto

Condivisione è la parole-chiave del percorso di sostegno all'elaborazione dell'esperienza del lutto proposto dalla diocesi di Piacenza-Bobbio con l'Ufficio diocesano di pastorale della salute e in collaborazione con l'associazione piacentina La Ricerca onlus. "La proposta dei gruppi nasce dal percorso formativo della scorsa primavera-estate che ha coinvolto circa 500 persone on line tra insegnanti di religione, catechisti, educatori di gruppi giovanili, sacerdoti, diaconi e operatori pastorali", ha spiegato don Paolo Cignatta, vicario diocesano per il Coordinamento pastorale, durante la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa. Erano presenti anche Itala Orlando, responsabile dell'Ufficio per la pastorale della salute, e Anna Papagni, responsabile gruppi Ama de La Ricerca. Quella proposta dalla diocesi piacentina "è una forma di carità - ha continuato don Cignatta -, il farsi accanto alle persone che stanno soffrendo molto e lo fanno in solitudine". In un tempo "segnato dalla perdita, da lutti vissuti in modo diverso da come si è sempre fatto, prima con impossibilità anche dei funerali ma comunque senza possibilità di una vicinanza fisica. Piacenza è stata una città forte nella pandemia, dando prova di grande generosità e mettendo a disposizione tante risorse. E ora lo fa con questo progetto", ha concluso don Paolo. Le parrocchie che hanno aderito e ospiteranno i gruppi, in presenza (ma si studia anche la possibilità di farne a distanza), sono quelle cittadine di Sant'Antonino e San Giuseppe Operaio, oltre a quelle di Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni. Nella parrocchia di Piacenza del Preziosissimo Sangue sarà attivo invece un gruppo rivolto ai caregiver. I gruppi sono aperti a tutti, al di là delle appartenenze parrocchiali, e la partecipazione è gratuita. Gli incontri - a cadenza quindicinale, si parte a febbraio - saranno guidati da "facilitatori" esperti.

Matteo Billi